



REPORTAGE DA FERMI/3

Numeri vari

6 milioni

La Biblioteca Nazionale Centrale di Roma è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 19,00 e il sabato dalle 8,30 alle 13,30. Conserva 6 milioni di libri.

Il prestito

Le opere possono essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.30 e il sabato dalle 9.00 alle 13.00. Gli orari per il ritiro e la restituzione delle opere sono: lunedì-venerdì: 9.00 - 13.30

Il catalogo

Il catalogo è on-line (Opac BN-CR): contiene notizie relative a tutti i documenti a stampa pervenuti in Biblioteca dal 1990, pubblicazioni periodiche e parte delle pubblicazioni monografiche antiche dei secoli XVI-XIX (fino al 1830)



Dove sono i libri? L'interno della Biblioteca nazionale centrale di Roma

VIAGGIO PULP NELLA BIBLIOTECA SENZA LIBRI

Alla Nazionale Centrale di Roma ci sono la caffetteria, il bookshop, i computer per i cataloghi, le sale di lettura, i bagni, le mostre temporanee, un corridoio che pare una pista di atterraggio... Ma i volumi no, non si vedono

CHIARA VALERIO
SCRITTRICE

Io ho sempre avuto una grande passione per le cartoline. Da adolescente ne avevo più di seicento appiccate una di fianco all'altra sulle pareti della mia camera. Ovviamente molte le avevo comprate io stessa. Se vi capita di aprire una volta il sito della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma o di Firenze o della Marciana di Venezia e

vi capita poi di consultare il sito della Biblioteca Nazionale di Francia o della British Library, vi accorgete che se gli italiani amano le cartoline, i francesi e gli inglesi amano i libri. Quello che c'è scritto dentro. Mi piacerebbe pensare che questo non significhi per forza che in Italia trattiamo libri come illustrazioni. Come scatole ornamentali. Come oggetti che stanno in un posto dove c'è Palazzo Ducale, la cupola di Brunelleschi o un cielo blu dipinto di blu. In ogni modo. La Biblioteca Nazionale Centrale di Ro-

ma sembra un giocattolo. L'edificio principale è un parallelepipedo di vetri specchiati e mattoni rossi, forse alluminio. Dietro c'è un altro parallelepipedo, bianco, e a sinistra dell'edificio principale, un anfiteatro, probabilmente di cemento. Tutto è megalitico. Il complesso sta acquattato in mezzo a pezzi di verde molto più disordinate di una aiuola e quindi molto più accoglienti. Io spesso, in estate mi ci stendo a leggere. Anche se poi l'umido mi perfora le ossa del collo. E d'autunno un poco ci cammino, tra